

## ARREDAMENTO LITURGICO DELLA CAPPELLA PAPA PAOLINA

### *Prefettura della Casa Pontificia*

Il quadro rappresentante la Trasfigurazione nell'ancona fra le colonne è di Simone Cantarini (1645) che fu già collocato nella Cappella Paolina per oltre cento anni.

Il Crocifisso (Corpo di Cristo in avorio) è in legno d'ebano e decorazioni di bronzo dorato ed è squisita opera della fine del '700.

Il Tabernacolo monumentale in legno dorato scolpito e intagliato è opera anch'essa del '700. La sua considerevole mole sta ad indicare la finalità precipua della Cappella Paolina che è quella del culto e dell'adorazione dell'Eucaristia.

I candelieri provenienti dalla Sagrestia Pontificia e già appartenenti alla Cappella Paolina sono opera di rame sbalzato e dorato finemente decorati del secolo XVIII.

Le lampade d'argento con decorazioni dorate provengono, quale cortese offerta, dalla Fabbrica della Basilica Vaticana e sono dell' '800.

Le balaustre lignee già appartenenti alla Cappella Paolina sono opera di buon intaglio del periodo in cui furono operati i lavori di restauro sotto il pontificato di Leone XIII.

L'acquasantiera collocata a destra della porta di ingresso è opera di alta qualità artistica ed intrinseca preziosità. Essa è dono della Guardia Nobile al Papa Pio IX (1877); porta un basamento esagonale in marmo nero d'Aquitania, mentre i due putti sottostanti la preziosa vasca in rosso antico di Turchia sono in fusione di bronzo con dorature a fuoco recanti sul basamento alcuni piccoli animali (ramarro e rane) tratte dallo stemma della Guardia Nobile.

Il confessionale ligneo collocato a sinistra della porta d'ingresso è opera di raffinato intaglio dei primi anni del '900.

Nella piccola sagrestia della Cappella Paolina è collocato un organo a due tastiere (17 registri reali) proveniente da Foligno è collocato in opera già al tempo dei lavori di restauro del Papa Paolo VI.

Nella stessa sagrestia è affisso il Crocifisso, assai pregevole opera quattrocentesca, che già figurava al posto del quadro di Simone Cantarini.

Un grazioso e simbolico lavabo, assai pregevole opera in fusione di bronzo, è stato restaurato e ricollocato al suo posto.

Nuovo decoro, con il ricalco delle linee architettoniche michelangiottesche (annessi della Basilica di San Pietro) è stato dato all'ambiente che occupa l'ascensore nobile che permette al Santo Padre di raggiungere la Basilica Vaticana (Cappella della Pietà) attraverso quel passaggio che il Buonarroti aveva previsto e che risulta chiaramente dalle ritrovate stanze che fanno da intercapedine fra il pavimento della Cappella Paolina ed il soffitto della Cappella della Pietà.